



Ministero
dell'Istruzione,
dell'Università e
della Ricerca

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO

“Giacomo Leopardi” - Via Arturo Toscanini n. 14

63066 – GROTTAMMARE – AP

Tel. 0735 631077 fax 0735 731119 C.F.: 82001510443

E-Mail: apic818001@istruzione.it

E-Mail certificata: apic818001@pec.istruzione.it

Sito Web: comprensivogrottammare.edu.it

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Prot.: Data Certa: 30/04/2020
	<i>Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81</i>	Rev. 00 – a.s. 2019/2020

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

PROCEDURA PER GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO COVID-19

Firme congiunte

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Luigina Silvestri

Responsabile del S.P.P.
Ing. Luigi Acciarri

Medico competente
Dott. Savino Fatone

RLS
Coll. Scol. Cicchi Elia

RLS
Coll. Scol. Luigi Romandini

Motivo revisione: prima stesura.

1. PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di indicare le procedure e gli accorgimenti tecnici ed organizzativi che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori in relazione al rischio biologico da contagio da SARS-CoV-2.

Per i lavoratori del contesto scuola il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, non professionale, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente documento contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

2. CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO

Il rischio di esposizione professionale a SARS-CoV-2, il virus che causa COVID-19, durante un focolaio può variare da rischio molto alto/alto, medio o basso. Il livello del rischio dipende in parte dal tipo di attività svolta, dalla necessità di contatto con soggetti noti per essere (o sospettati di essere) infetti da SARS-CoV-2.

In funzione della classe di rischio di esposizione stimata, si renderanno necessari specifici interventi operativi a tutela della salute dei lavoratori.

A. Rischio molto elevato / elevato di esposizione

Rientrano in queste categorie di rischio tutti gli operatori sanitari (ad es. Medici, infermieri, dentisti, paramedici, operatori del servizio di ambulanza ..) per cui il rischio biologico rappresenta un rischio di tipo professionale. Sono categorie di lavoratori che svolgono la mansione a stretto contatto con persone che possono essere infettate con SARS-CoV-2 e con pazienti COVID-19 noti o sospetti.

B. Rischio medio di esposizione

I lavori a rischio di esposizione media includono quelli che richiedono contatto frequente e / o stretto (cioè entro 1 metro da) con persone che possono essere infettate con SARS-CoV-2, ma che non sono pazienti COVID-19 noti o sospetti. I lavoratori di questa categoria possono avere **contatti frequenti** con il **pubblico / utenza** (ad es. studenti, genitori, addetti alle consegne di beni e merci..) e con **altri colleghi**.

C. Rischio basso di esposizione

I lavoratori a basso rischio di esposizione sono quelli impiegati in lavori che non richiedono il contatto con persone sospettate o note per essere infetti da SARS-CoV-2, **né frequenti contatti ravvicinati** (entro 1 metro da) con il pubblico e con altri colleghi.

3. GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI.

Nella stesura della presente procedura sono stati individuati n. 3 gruppi omogenei in cui “collocare” i lavoratori, in base al tipo di mansione svolta, in modo da agevolare l’analisi e l’individuazione dei rischi a cui sono soggetti.

Le mansioni svolte dai lavoratori dell’Istituto Scolastico in una situazione di “normalità” esporrebbero gli stessi al seguente livello di rischio:

GRUPPO OMOGENEO	DESCRIZIONE	LIVELLO DI RISCHIO
G.O. n. 1	Personale amministrativo	MEDIO
G.O. n. 2	Collaboratore scolastico	MEDIO
G.O. n. 3	Docenti di ogni ordine e grado	MEDIO

NB: LE PROCEDURE CONTENUTE NEL PRESENTE DOCUMENTO DEVONO ESSERE ADOTTATE ED APPLICATE PER MANTENERE PER TUTTE LE CATEGORIE DI LAVORATORI UN LIVELLO DI RISCHIO BASSO.

4. MISURE GENERALI

Le misure generali, per tutti i lavoratori, da adottare per mantenere un livello di rischio basso sono:

- Favorire per tutti i casi possibili, l'adozione di lavoro in remoto e/o lavoro agile (smart-working) per limitare gli spostamenti dei lavoratori e ridurre il numero di accessi presso i plessi salvo attività indifferibili che devono essere svolte in presenza;
- Favorire inoltre l'alternanza su più turni di lavoro, per ridurre il numero di lavoratori presenti contemporaneamente presso gli ambienti di lavoro.
- Apporre cartello all'ingresso del plesso in cui indicare all'utenza l'obbligo di indossare la mascherina e detergere le mani prima di entrare. Mettere a disposizione dell'utenza apposito dispenser.
- Tutte le attività che comportano l'aggregazione di persone all'interno del plesso devono essere vietate o sospese;
- Esporre nel plesso, in più punti frequentati dai lavoratori, cartelli esplicativi sulle misure generali di prevenzione (Allegato 1 DPCM 08/03/2020 - Misure igienico-sanitarie) quali:
 - a. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
 - b. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
 - c. evitare abbracci e strette di mano;
 - d. mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;
 - e. igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
 - f. evitare sempre e comunque l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
 - g. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
 - h. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
 - i. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
 - j. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
 - k. usare la mascherina nei luoghi chiusi ed all'aperto se non è possibile rispettare la distanza di almeno un metro da altre persone;

- Trasmettere ai lavoratori (via e-mail, tramite comunicazione scritta o cartellonistica negli ambienti di lavoro, pubblicazione sul sito della scuola) un'informativa sulle caratteristiche della patologia ed i comportamenti da adottare per evitare/limitare la trasmissione virale;
- Chiedere ai lavoratori di seguire le seguenti istruzioni precauzionali e cautelative:
 - a. non recarsi a lavoro se si manifestano sintomi influenzali (tosse, starnuti, febbre, difficoltà respiratorie, mialgie diffuse, ageusia (assenza di gusto) e anosmia (perdita olfatto));
 - b. non recarsi a lavoro senza aver consultato il medico di base e/o il numero verde regionale e nazionale per l'emergenza SARS-CoV-2, se nel periodo di incubazione del virus, il lavoratore e/o i componenti del nucleo familiare siano entrati in stretto contatto con persone in quarantena e/o in isolamento precauzionale;
 - c. non recarsi a lavoro se nel periodo di incubazione del virus, il lavoratore e/o i componenti del nucleo familiare hanno avuto contatti con un caso sospetto o confermato di SARS-CoV-2 o una persona sotto controllo per il coronavirus.
 - d. I lavoratori che siano risultati positivi a contagio da coronavirus SARS-CoV-2 devono seguire i passaggi consigliati dalle autorità sanitarie competenti. Tali lavoratori non devono tornare al lavoro fino a quando non siano ristabilite appropriate condizioni di salute e fino a quando soddisfatti i criteri per interrompere l'isolamento familiare, in consultazione con gli operatori sanitari e i dipartimenti sanitari statali e locali.
- Esporre nei bagni ed in corrispondenza dei dispenser le indicazioni ministeriali sul lavaggio delle mani (allegato);
- Mettere a disposizione dei lavoratori soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani laddove non sia possibile lavarsi le mani con acqua e sapone;
- Incrementare la frequenza della pulizia e disinfezione degli ambienti di lavoro, con particolare riferimento a **servizi igienici, macchine erogatrici di alimenti e bevande**, postazioni fisse al videoterminale, maniglie, corrimano, superfici orizzontali, attrezzature e postazioni di lavoro condivisi: i coronavirus possono essere eliminati con disinfezione delle superfici con soluzioni di etanolo, di perossido di idrogeno (acqua ossigenata) o di ipoclorito di sodio. Procedere con una pulizia regolare seguita da una disinfezione, usando disinfettanti specifici attivi contro i virus, per gli ambienti di lavoro, mobili e superfici frequentemente toccate.
In caso di carenza di disinfettanti, la decontaminazione può essere eseguita utilizzando ipoclorito di sodio allo 0,1% dopo la pulizia con un detergente neutro. Le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio possono essere pulite con un detergente neutro seguito da una soluzione acquosa di etanolo con una concentrazione di etanolo al 70%.
- Garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria negli ambienti di lavoro;
- Il personale ed eventuali utenti, prima di entrare nella sede o a **seguito della manifestazione di sintomi influenzali**, potranno essere sottoposti al controllo della temperatura corporea. Se questa risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine. Chiamare il numero verde regionale per l'emergenza **800 93 66 77**

La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, avviene ai sensi della disciplina privacy vigente. 1) La temperatura viene rilevata senza registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) Il lavoratore viene informato circa il trattamento dei dati personali mediante informativa che può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. 3) In caso di isolamento

momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, sono assicurate modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie sono assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno occorre individuare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.

Nella necessità di utilizzo delle mascherine mono-uso, i lavoratori vanno informati ed istruiti sul corretto utilizzo:

- prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica;
- coprire bocca e naso con la mascherina assicurando che sia integra e che aderisca bene al volto;
- evitare di toccare la mascherina mentre la si indossa. Se viene toccata, lavarsi le mani;
- quando diventa umida, o si sporca sostituirla con una nuova e non riutilizzarla, verificando anche le indicazioni del produttore;
- togliere la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani.

5. MISURE DI SICUREZZA PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Il personale amministrativo è impegnato principalmente nel lavoro a videoterminale con postazione di lavoro dedicata. Il rischio da contagio è presente per rapporti tra lavoratori e con l'utenza.

Per mantenere un livello di rischio **BASSO** le misure da adottare sono:

- Ridurre i rapporti con l'utenza al minimo indispensabile per garantire il servizio, continuare a privilegiare la trasmissione dei documenti tramite posta elettronica.
- Ricevere solo su appuntamento: occorre predisporre un file Excel condiviso da tutti i lavoratori, in cui inserire le prenotazioni ricevute in modo da evitare affollamenti e spostamenti inutili dell'utenza.
- L'utenza non deve entrare negli uffici. Occorre predisporre, dove non presente, un punto di front office dotato di apposita schermatura in vetro/plexiglas.
- I documenti ricevuti dall'utenza dovranno essere maneggiati utilizzando guanti monouso.
- Mantenere tra le postazioni di lavoro fisse una distanza di almeno un metro (dai bordi delle scrivanie). Dove ciò non fosse possibile interporre pannelli in plexiglas per schermare le postazioni.
- Procedere alla pulizia e disinfezione giornaliera della postazione di lavoro da parte dei collaboratori scolastici; la disinfezione può essere eseguita indifferentemente prima dell'ingresso o dopo l'uscita del personale amministrativo, secondo l'organizzazione interna e la gestione dei turni di lavoro.
- Gli spostamenti all'interno della sede di lavoro devono essere limitati al minimo indispensabili. Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove queste fossero necessarie ed urgenti, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la

partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e una adeguata pulizia/areazione dei locali.

- **DPI:** fornire ai lavoratori del GO1.
 - guanti monouso per la movimentazione dei documenti ricevuti dall'utenza;
 - mascherine chirurgiche per lavoro in postazione;
 - mascherine FFP2 o chirurgiche per eseguire attività dove non sia possibile mantenere l'interdistanza di 1 metro o dove siano assenti adeguate protezioni collettive (schermature).

6. MISURE DI SICUREZZA PER I COLLABORATORI SCOLASTICI

Considerato che l'attività didattica in presenza è sospesa, i collaboratori scolastici che prestano il proprio servizio a turno nei plessi per la pulizia degli uffici, non hanno contatti ravvicinati con l'utenza o con altri lavoratori.

Per mantenere un livello di rischio **BASSO** le misure da adottare sono:

- limitare a massimo quattro il numero di collaboratori in presenza contemporanea nella stessa sede, con compiti di pulizia da eseguire in ambienti diversi;
- eventuali rapporti con utenza esterna, gestione ingressi / uscite, possono avvenire mantenendo adeguate distanze di sicurezza;
- consegnare ai lavoratori le schede di sicurezza dei nuovi prodotti di pulizia acquistati ed il libretto di uso e manutenzione di eventuali nuove attrezzature; le schede possono essere messe a disposizione dei lavoratori anche a seguito di pubblicazione sul sito della scuola previa comunicazione personale;
- riorganizzare i locali di deposito dei DPI, in modo da non generare promiscuità;
- **DPI:** fornire ai lavoratori del GO2.
 - guanti monouso per la movimentazione dei documenti ricevuti dall'utenza;
 - mascherine chirurgiche o FFP2 per eseguire attività di pulizia, disinfezione.

Ovviamente restano validi i DPI già in uso quali: camice, scarpe da lavoro, occhiali paraschizzi, guanti...

7. MISURE DI SICUREZZA PER I DOCENTI

Per il momento l'attività didattica in presenza è sospesa ed i docenti sono impegnati nella didattica a distanza. Se qualche insegnante per esigenze di lavoro ha la necessità di rientrare nel plesso o recarsi in segreteria i comportamenti da adottare sono:

- indossare mascherina chirurgica e detergere le mani prima di entrare nel plesso;
- mantenere distanze adeguate da altri colleghi e lavoratori;
- limitare gli spostamenti all'interno del plesso;

- comunicare al collaboratore scolastico in servizio quale postazione di lavoro è stata utilizzata per consentire una disinfezione mirata.

8. SOGGETTI “FRAGILI”

Occorre tenere presente che alcuni dipendenti possono essere a maggior rischio di essere contagiati da COVID-19, come i lavoratori più anziani (sopra i 65 anni), soggetti immunodepressi. Inoltre, soggetti con patologie croniche (soggetti affetti da malattie cardiache o polmonari, asma, diabete, obesità grave (indice di massa corporea [BMI]> 40)) o affette da determinate condizioni mediche di base, in particolare se non ben controllate, come insufficienza renale o epatopatia sembrano essere a rischio più elevato per lo sviluppo di complicanze più gravi della malattia COVID-19.

Anche le lavoratrici in gravidanza devono essere monitorate poiché sono note per essere a rischio con grave malattia virale, tuttavia ad oggi i dati su COVID-19 non hanno mostrato un aumento del rischio.

I dati sanitari in possesso (cartella sanitaria e di rischio) o acquisiti tramite segnalazione dei singoli lavoratori, possono consentire al **medico competente** di individuare i soggetti “fragili” e, nel rispetto della privacy, di segnalarli al datore di lavoro per attivare specifiche misure di tutela.

Qualora non sia applicabile il lavoro agile né altra forma di allontanamento temporaneo (es. ferie, congedi...) è necessario individuare caso per caso le misure “protettive più specifiche” es. postazioni di lavoro isolate, aumento della distanza minima interpersonale (es 2 metri anziché 1 metro), uso prolungato della maschera protettiva delle vie respiratorie nel turno di lavoro anche per distanze interpersonali superiori a 1 metro ecc.

Restano ovviamente valide le raccomandazioni di igiene generali (lavaggio delle mani e igiene respiratoria) come responsabilità dei singoli individui.

9. VISITE MEDICHE

Tra le attività ricomprese nella sorveglianza sanitaria **dovranno essere privilegiate** le visite che possano rivestire carattere di urgenza e di indifferibilità quali:

- la visita medica preventiva, anche in fase preassuntiva;
- la visita medica su richiesta del lavoratore;
- la visita medica in occasione del cambio di mansione;
- la visita medica precedente alla ripresa del lavoro dopo assenza per malattia superiore a 60 giorni continuativi.

Per quanto concerne la **visita medica in occasione del cambio della mansione** (art. 41, c.1 lett. d) il medico competente valuterà l’eventuale urgenza ed indifferibilità tenendo conto sia dello stato di salute del lavoratore all’epoca dell’ultima visita effettuata, sia – sulla base della valutazione dei rischi - dell’entità e tipologia dei rischi presenti nella futura mansione. In linea generale, possono essere differibili, previa valutazione del medico stesso, in epoca successiva al 31 luglio 2020:

- la visita medica periodica, (art. 41, c. lett. b);
- la visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro, nei casi previsti dalla normativa vigente (art. 41, c. 1 lett. e) .

Andrebbe altresì sospesa l’esecuzione di esami strumentali che possano esporre a contagio da SARS-CoV-2, quali, ad esempio, le spirometrie, gli accertamenti ex art 41 comma 4, i controlli ex art 15 legge 125/2001 qualora non possano essere effettuati in idonei ambienti e con idonei dispositivi di protezione.

10. GESTIONE DELLA PERSONA SINTOMATICA

Se compaiono sintomi durante il lavoro (febbre, tosse, sintomi influenzali) il lavoratore lo deve comunicare immediatamente al datore di lavoro o all'ufficio del personale ed allontanarsi subito se possibile. Se deve restare in attesa di trasporto, viene allontanato dal luogo di lavoro e temporaneamente "isolato" in apposito ambiente e provvisto di mascherina. Il lavoratore contatta tempestivamente il medico curante per le valutazioni e i provvedimenti del caso.

Il DS invece procede ad avvertire immediatamente le autorità sanitarie competenti, contattando telefonicamente il dipartimento di prevenzione o il n. verde regionale 800936677 (attivo dalle ore 8 alle ore 20) o il Numero Verde nazionale 1500.

Allegati:

- Cartelli utili da apporre nei plessi
- Guida alla pulizia e disinfezione delle superfici.